

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

Se ascolti questo podcast e ti piace, abbonati a Internazionale, è un modo concreto per sostenerci e per aiutarci a garantire ogni giorno un'informazione di qualità.

Vai su www.internazionale.it/slash/podcast.

Dalla redazione di Internazionale io sono Giulia Zoli, io sono Claudio Rossi Marcelli, questo è il mondo, il podcast quotidiano di Internazionale.

Oggi vi parleremo di Israele e del mestiere di traduttrice, e poi di pubertà e di un libro francese.

È mercoledì 26 luglio 2023.

Nonostante le manifestazioni di massa degli ultimi mesi, il Parlamento israeliano lunedì ha approvato una parte fondamentale della controversa riforma della giustizia voluta dal governo di Benjamin Netanyahu.

Nella dichiarazione che avete sentito, il premier ha cercato di rassicurare l'opinione pubblica annunciando che adesso si aprirà una fase di dialogo con l'opposizione.

Ma le proteste per le strade di Jerusalem e Tel Aviv non si sono fermate e molti restano convinti che la riforma sia una grave minaccia per il sistema democratico israeliano.

Ne parliamo da Tel Aviv con Ariel David, un giornalista del quotidiano israeliano a Rez.

Il seguito di questa decisione della Knesset ha causato una sorta di umor nero, utilizzando le pagine principali dei quotidiani israeliani che, martedì, il giorno dopo la votazione sono uscite tutte con la prima pagina colorata di nero, tutti i quotidiani israeliani principali a partire da Israella Yom, il quotidiano più vicino alla destra, Israele oggi, la traduzione del nome, tradizionalmente vicina a Netanyahu, fino al mio quotidiano a Rez, che è tradizionalmente di sinistra, tutti usciti con la prima pagina colorata di nero, una scritta piccola giornata nera per la democrazia israeliana, questa in qualche modo riassume, forse simbolicamente il clima che si respira successivamente alla provazione della prima parte di questa riforma passata dall' Knesset evoluta fortemente dal governo di Netanyahu.

Ci sono state proteste continue subito dopo la votazione e nelle ore successive, sia proteste in strada decine di migliaia di persone spontaneamente che si sono riversate nelle strade, bloccando gli incroci e le principali autostrade, accennando faloi mezzo alle strade, ci sono stati scontri con la polizia, diversi arresti, ci sono stati anche scontri con supporter della riforma persone favorevoli alla riforma e al governo Netanyahu, a Kfar Sabha, che è vicina a Tel Aviv, tre manifestanti sono stati investiti causando ferite lievi da un'automobilista che è stato poi arrestato.

Quindi c'è un clima di tensione, poi proseguono altre proteste in strada, shopperi e altre forme di protesta, martedì c'è stato lo shoppero di 24 ore del personale medico che ha garantito diciamo solo le emergenze e c'è stato lo shoppero dell'Itech, delle industrie dell'Itech e così via, quindi diciamo questa protesta non accenna dopo 7 mesi di protesta e malgrado la vittoria conseguita, diciamo, nell'ACNESSET da parte del governo della collezione Netanyahu che è riuscita a passare la prima di queste riforme, la protesta non accenna a spegnersi qui in Israele.

Arielle, ne abbiamo già parlato qualche settimana fa in questo podcast, ma ci ricordi in breve cosa comporta questa riforma della Corte Suprema?

Riassunto delle puntate precedenti, come si dice, in primavera il governo di Netanyahu

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

ha cercato di far passare un pacchetto di riforme estremamente controverso, riforme che l'opposizione definisce di un colpo di stato giudiziario, e queste riforme dovrebbe limitare il potere della magistratura e concentrare più potere nelle mani dell'esecutivo e del Parlamento, che sono controllati da Netanyahu e Suelle Ati di estrema destra. Sostanzialmente, questo tentativo fa'isce, dopo fortissime manifestazioni, Shoep Regeniale, etc., e quindi negli ultimi mesi, Netanyahu ha cercato di fare quello che in Israele definiamo Shittat Salami, il metodo del Salami, invece di far passare tutto insieme, di far passare a fette questa riforma, e la prima legge approvata di questa riforma è l'annullamento di questa cosiddetta clausola di ragionevolezza, la clausola di ragionevolezza è uno dei criteri, secondo cui la Corte Suprema israeliana può annullare una decisione del governo perché ritiene che il governo o il Parlamento non abbia preso in conto quello che è l'interesse pubblico.

L'esempio classico dell'utilizzo di questa clausola di ragionevolezza, che è un motivo per cui Netanyahu ha voluto partire da questo elemento per fare approvare la sua riforma, quello che è successo gennaio, cioè gennaio Netanyahu ha avvarato il suo sesto governo, il governo più di destra nella storia di Israele, e la Corte Suprema ha invalidato la sua nomina a ministro della salute di Ari Ederi, che è il leader del partito ultra-ortodosso Shass, ma che ha anche un pluri pregiudicato per storie di corruzioni ed evasione fiscale.

La Corte Suprema ha detto che la nomina a ministro di un personaggio del genere viola il principio di ragionevolezza in quanto non garantisce inziale il benessere del pubblico israeliano, e quindi Ari Ederi è stato costretto alle dimissioni e ci è stata molta pressione su Netanyahu affinché facesse passare questa legge che annulla il principio di ragionevolezza come criterio per la Corte Suprema, proprio perché questo fra le altre cose permetterà ad Ari Ederi di ritornare ad essere ministro. A questo punto cosa potrebbe succedere?

A questo punto ci sono diverse cose che potrebbero succedere. Anzitutto subito sono state depositate

diversi appelli alla Corte Suprema finché esamini questa stessa legge che è stata approvata. Questa legge è stata approvata come una legge di base, una basic law, una legge fondamentale che è l'equivalente di una legge costituzionale sostanzialmente israeliana, non ha una costituzione ma ha delle leggi fondamentali, delle leggi di base che fungono un po' da costituzione. Quindi ci sono state questi appelli alla Corte Suprema a valutare la costituzionalità di questa legge che è stata approvata. Ci sono diversi dubbi tra esperti di giurisprudenza sul fatto che la Corte Suprema possa effettivamente valutare e magari bocciare questa nuova legge. Quindi un possibile scenario è che appunto la Corte Suprema decide di pronunciarsi cosa che non ha mai fatto su una legge fondamentale, decide di pronunciarsi e bocciare questa legge e questo potrebbe causare uno scenario ancora più di caos essenzialmente perché potrebbe causare un conflitto diretto tra potere e lo stato. La Corte Suprema dice questa legge non è valida, il governo e la CNES rifiutano di riconoscere la decisione della Corte Suprema e quindi si crea un conflitto diretto, la polizia, l'esercito, che cosa fanno, chi ascoltano la Corte Suprema o ascoltano il governo. Quasi uno scenario di guerra civile. Questo è uno scenario, altro scenario la Corte Suprema non interviene, non boccia la legge e si va avanti in questo modo. La Corte Suprema perde in virtù di questa legge la possibilità di annullare alcune decisioni irragionevoli del governo e quindi abbiamo diciamo di torno

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

di aria d'eri come ministro e come dicevo prima, ma soprattutto Netanyahu si sente rafforzato e può andare avanti a provare tutte le altre parti della riforma che aveva già tentato di far approvare in toto in primavera, che includono appunto altri provvedimenti che limitano il potere della magistratura e allo stesso tempo va avanti nell'agenda legislativa sua e dei suoi alleati di stia ma destra che prevede sia una serie di provvedimenti libertici di antidemocratici, di limitativi delle libertà, delle minoranze, degli arabi israeliani, delle donne, degli LGBT, eccetera, eccetera, ma anche approvare quello che Netanyahu vuole veramente la immunità per sé, per le alte cariche dello stato, perché ricordiamo che tutto questo inizia perché Netanyahu è coinvolto in diversi processi per corruzione, quindi per salvare se stesso e la sua poltrona ha fatto questa alleanza con l'estrema destra che da una parte richiede che lui appunto approvi tutta una serie di provvedimenti legislativi piuttosto estremisti e dall'altra parte prevede che appunto tagli il potere della magistratura che altrimenti interverrebbe e bloccherebbe e bocchierebbe come incostituzionali tutti questi provvedimenti che loro vogliono far approvare. Parlando proprio del premio a Netanyahu, tu date la vive che impressione hai avuto, da questo voto ne sta uscendo rafforzato o indebolito? Netanyahu appare sempre più indebolito, forse ricorderete che l'ultima settimana ha avuto anche un intervento al cuore, gli hanno messo un pacemaker, quindi forse anche fisicamente appare indebolito, ma appare politicamente indebolito nel senso che appare sempre più ostaggio dei questi suoi alleati di estrema destra, si è cercato fino all'ultimo momento di trovare un compromesso fra l'opposizione e appunto la coalizione di governo per una formulazione di questo provvedimento un po' più soft, un po' più accettabile per tutte le parti e essenzialmente gli Air Lavin, il ministro della giustizia di Netanyahu che è l'architetto di questa riforma così controversa ha amminacciato di far cadere il governo qualora il provvedimento non venisse approvato così come era stato formulato, quindi in qualche modo sembra quasi che sia lui e non Netanyahu a decidere e quindi Netanyahu appare sempre di più ostaggio e sempre più costretto ad assecondare l'agenda estremista dei suoi alleati pur di non cadere, di non essere esposto ai suoi processi e di non dover tornare alle lezioni che in questo momento probabilmente lo vedrebbero perdente almeno secondo i sondaggi. Israele sottolinea sempre di essere l'unica democrazia del Medio Oriente, secondo te c'è rischio che questa riforma si andrà avanti e mette in crisi il suo sistema democratico? Sì assolutamente sì, per questo che da 7 mesi centinaia di migliaia di persone scendono in piazza ogni settimana mette in crisi il sistema democratico di Israele, la sua economia e anche la sua sicurezza con il rifiuto di migliaia di riservisti di obbedire alla chiamata le armi. Grazie d'Ariel Davide. Grazie a voi.

Alberto Emiletti, giornalista di Internazionale Kids racconta l'articolo di Copertina del numero in uscita oggi.

Il giornale svedese Cambrat Posten è una delle riviste per bambini e bambini più antiche del mondo, è stato fondato nel 1892 e in tere generazioni di svedesi sono cresciute le gendarie sui articoli e suoi fumetti. Ogni circa due anni la redazione di Cambrat Posten mette insieme le domande e i dubbi di elettrici e lettori sulla pubertà e risponde con l'aiuto di un consultorio di Stockholm e più o meno ogni due anni Internazionale Kids traduce in italiano le domande e le

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

risposte perché pensiamo che contengono informazioni utili per tutti. A che età arrivano le mestruazioni? Perché sono l'unica della mia classe ad avere i peli sotto le ascelle? Cosa succede se porto un reggiseno molto attillato? Sono queste alcune delle domande a cui corrisponde l'articolo intitolato Quando le ragazze crescono pubblicato sul nuovo numero di Internazionale Kids in edicola da oggi. Il numero contiene anche otto pagine speciali di giochi da fare sotto l'ombrellone o sdraiati su un prato.

Salve!

The demise of human translators. So what do you think?

Which side will win? The question is which method of production will be used?

Unedited machine translation or human translation? Once you train an artificial intelligence machine

un sistema di traslato machine trained with human translations, many many many human translations.

So humans are involved in the training

because we use their translations.

But once it's trained, you give a new source text to the system and out pops a machine translation.

Un anno fa Alan Melby, traduttore e professore di linguistica alla Brigham Young University negli Stati Uniti, ha aperto il suo intervento a una conferenza che si svolgeva a Montreal con questa domanda.

Vinceranno le macchine o i traduttori in carne ossa?

Secondo gli sviluppatori di tecnologia di traduzione automatica che usano l'intelligenza artificiale, vinceranno le macchine.

Ma i traduttori umani e quelli di opere letterari in particolare non sono d'accordo e chiedono che il loro lavoro venga riconosciuto e tutelato.

Ne parliamo con Silvia Pareschi, traduttrice di letteratura anglo americana, che ne ha scritto poche settimane fa per il quotidiano la stampa.

Ho cominciato a interessarmi a questo argomento quando appunto sono stata invitata a parlare in questo convegno al Senato che c'è stato il 3 luglio e io partecipavo a un panel che si intitolava L'impatto professionale sulle persone, ripensare i lavori creativi.

Io appunto sono stata invitata come rappresentante del lavoro creativo della traduzione letteraria e io non avevo la minima intenzione di ripensare il mio di lavoro creativo perché a me andava benissimo così com'era.

E quindi in seguito poi alle discussioni che sono nate,

alle cose che qui si è parlato durante questo panel,

ho cominciato veramente a preoccuparmi e un po' ad approfondire questo tema, per cui diciamo che adesso ho un quadro un po' generale

di quello che si sta muovendo a livello di intelligenza artificiale,

ovviamente nel mio campo, cioè in quello della traduzione letteraria.

E quello che si sta muovendo non ti piace molto,

dal tuo articolo sembri convinta che l'intelligenza artificiale

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

non potrà sostituire il lavoro dei traduttori e delle traduttrici.
I problemi sono due, uno è che a me in questo convegno è stato detto, guarda, hai ancora 5 anni, che secondo me è un po' uniperbole perché non possiamo sapere nel mondo dell'informatica, sono sempre 5 anni, che si misura tutto, fra 5 anni cambierà tutto. Questo non si può sapere, però è vero che i progressi dell'intelligenza artificiale lo sappiamo sono velocissimi, quindi non possiamo sapere veramente cosa succederà fra 5 anni. Quindi uno un problema è questo, l'altro problema in realtà io sono convinta almeno al momento adesso che una macchina non potrà sostituire il lavoro che io faccio di traduzione letteraria, altro è la traduzione tecnica. Però c'è il problema di quello che viene definito la good enough quality, c'è la qualità accettabile nel senso che se noi continuiamo a lavorare, a dare impasto ai lettori anche, una qualità che si abbassa sempre di più, il rischio è che tutti ci abituiamo piano piano a una qualità più bassa. Quindi molto probabilmente rimarrà sempre un gruppo di lettori, un elite di lettori che vorrà le traduzioni umane che sono comunque migliori di quelle delle macchine, ma che si amplierà il campo di traduzioni appunto di qualità accettabile non eccellenza, non umana, ma che ci faremo andare bene perché costano meno e si possono fare più rapidamente. Tu hai tradotto e traduci autori come Jonathan Franzen, Don DeLillo, Cormac McCarthy, Zaddy Smith, Ernest Hemingway. Ci puoi fare qualche esempio di cose che l'intelligenza artificiale non potrebbe fare? Ci sono degli aneddoti che io racconto spesso che riguardano soprattutto la mia ritraduzione del vecchio il mare, perché quella per me è stata veramente un'avventura, anche un'avventura diciamo extratestuale, nel senso che oltre alla traduzione vera e propria, io ho dovuto fare tutta una serie di ricerche fuori appunto dal testo per andare a restaurare un po', no, a questo testo, rifare una traduzione dopo 70 anni. Un esempio che faccio sempre che mi sembra abbastanza emblematico è l'esempio, c'è questa parola che compare nella prima pagina del vecchio il mare, è la parola Duglie. La Duglie è una spirale di lenza, che appunto compare nella vecchia traduzione questo termine e noi quando incontriamo questa parola ci chiediamo che cos'è questa Duglie, non è una parola di significato molto chiaro. Ora è una parola che però effettivamente si trova sul dizionario, cioè sul dizionario Treccani, Duglie è la spirale di lenza, eccetera eccetera.

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

Ora il mio problema, che era un problema di registro, io non volevo mettere una parola che il lettore non capiva già nella prima pagina, perché è una cosa che Hemingway non fa. La parola corrispondente in inglese è una parola di uso molto comune. Quindi io sono andata a cercare un pescatore che mi dicesse se effettivamente questa parola era usata dai pescatori oppure no, perché io sul dizionario ce l'avevo, ma io volevo sapere se era di uso comune. Se i pescatori italiani usavano questa parola e io ho trovato un pescatore che mi sapeva perché era anche un giornalista di pesca, che mi ha detto no, guarda, questa parola non la usiamo mai, parliamo di semmai matasse. E quindi io ho potuto usare questa parola molto più comune facendo la stessa cosa che aveva fatto Hemingway. Ora io dico, una macchina non è che esce dal libro, va a parlare con il pescatore, si fa raccontare, si fa, perché la macchina trova la parola sul dizionario, mette quella e sbaglia il registro. Ecco, per dire un piccolo esempio di come un umano può fare una cosa del genere, una macchina secondo me anche fra cinque anni non la potrà fare, ecco. Però è pur vero che i progressi nel campo dell'intelligenza artificiale applicata alla traduzione sono straordinari e vanno avanti, non si può immaginare una collaborazione tra macchine umani. La collaborazione esiste già nel campo delle traduzioni tecniche e si fa un lavoro, quello che viene chiamato il post-editing, cioè in pratica il traduttore lavora su un testo pretradotto. Quindi la macchina fa una prima stesura e poi i traduttori intervengono per fare una specie di editing, quindi di revisione della traduzione fatta dalla macchina. Questo può funzionare appunto su testi che non sono testi letterari, ma su un testo letterario questo crea tutta una serie di problemi, il primo dei quali che tra l'altro ci tavo anche nel mio articolo, si chiama effetto ancoraggio, cioè praticamente una specie di distorsione cognitiva che influenza il nostro processo decisionale. In poche parole, io vedo una parola già usata, in questo caso dalla macchina, nel testo e faccio fatica a trovare un'alternativa che sia mia, perché mi trovo già, diciamo, la papa pronta, no? E quindi finisce che la mia traduzione, anche se io poi la rivedo, verrà comunque modellata su una base iniziale che è stata fatta dalla macchina. E questo è un problema.

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

Io ho provato a fare delle traduzioni usando appunto l'intelligenza artificiale come ausilio in questo modo.

Ci metto più tempo,
perché se io comincio direttamente a fare la mia traduzione,
la rivedo, mettiamo due volte,
se io devo fare di nuovo un lavoro
su una cosa che è già stata fatta da una macchina,
la rivedo tre volte,
perché comunque devo togliere tutte queste cose
che la macchina ha inserito, che non funzionano,
ma che sono sottili, non si vedono facilmente
e alla fine ci metto più tempo.

Quindi, al momento,
probabilmente sul campo delle traduzioni tecniche,
questa collaborazione può esistere
e è fatta in questo modo,
in quello delle traduzioni letterarie,
no, non funziona.

Hai parlato dei rischi per la qualità letteraria
delle traduzioni e quindi anche per la dignità
in qualche modo del lavoro di traduzione,
ma c'è anche poi una questione concreta
del rischio di perdere un lavoro
con le sue conseguenze economiche.

Come possono difendersi traduttori da questi rischi
o come si stanno già difendendo?

Per preparare appunto tutto questo studio
che mi sono fatta per poi andare a parlare in questo panel,
ho parlato con il sindacato dei traduttori italiani
che si chiamano Strade,
che mi ha fornito tutta una documentazione
in cui già si parla delle idee che sono nate,
tra cui, che si basano anche sulle AI Act,
che è questa proposta di legge europea,
per cui le idee sono uno,
quella di inserire nei contratti
il fatto di impedire che le nostre traduzioni
vengano usate per alimentare le macchine
e quindi le cose protette da copyright,
quindi sia traduzione,
ma anche tutti gli altri lavori creativi
protetti da copyright,
non vengano più,

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

perché lo sono già adesso,
usati per alimentare le macchine
o perlomeno possano essere fatte
solo dietro autorizzazione
di chi detiene i diritti,
e comunque venga anche fornito un compenso
che in questo momento non viene fornito.
L'altra questione è il fatto di richiedere
che venga messo una specie di bollino
tra virgolette,
cioè che si dica quali opere sono state fatte
con l'ausilio dell'intelligenza artificiale,
cioè comunque il pubblico,
chi compra un libro scritto,
un'opera d'arte, in qualche modo fatta
con l'ausilio dell'intelligenza artificiale
deve poterlo sapere, deve poter scegliere.
Queste sono un po' le mosse
che si stanno facendo in Italia e in Europa,
poi naturalmente all'avanguardia
ci sono gli americani,
c'è l'Author's Guild,
che è l'associazione di autori americani,
che ha mandato una lettera aperta
agli administratori delegati
delle più grandi aziende di sviluppatori
intelligenza artificiale,
hanno raccolto più di 10.000 firme
e ci sono tutti gli scrittori più famosi
che noi leggiamo anche in Italia.
E anche loro stanno facendo
una bozza, delle bozze di contratto
sia per gli autori, sia per i traduttori,
dove appunto si chiede
di essere compensati
e comunque di avere voce in capitolo,
cioè io devo sapere,
devo dare la mia autorizzazione
per dire ok, la mia opera
può essere inserita
all'interno del programma di addestramento
dell'intelligenza artificiale
senza la mia autorizzazione,

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

questa cosa non può essere fatta,
cosa che finora invece si sta facendo.
Intanto tu, su cosa stai lavorando?
Qual è la prossima traduzione
di Silvia Pareschi che leggeremo?
Sto lavorando su una mia amatissima utrice,
che è Shirley Jackson,
di cui ho già tradotto diverse cose,
e adesso sto traducendo
il suo primo libro,
siamo tornati indietro,
sto traducendo il suo primo romanzo.
Di lei ho già tradotto
racconti, saggi
e anche un altro romanzo che si chiama
Meridiana, e va beh,
e noi lo sappiamo, Shirley Jackson
è molto, molto amata adesso in Italia,
anche per fortuna è arrivata anche da noi
e quindi sono molto, molto contenta.
E poi, nel mio futuro,
ci sono dei lavori sui classici
di ritraduzione,
perché è una cosa anche questa
che mi piace molto,
ritradurro anche a dio alle armi,
quindi dopo aver ritradotto il vecchio El mari,
ritornerò su Hemingway
e ritradurro a dio alle armi,
che ovviamente è un'impresa
che attendo con grande trepidazione,
perché è un capolavoro,
quindi sono molto felice di poterlo ritradurre.
In voca luvo, e grazie a Silvia Pareschi.
Grazie a voi.
Il libro della settimana
ha consigliato da Giuseppe Rizzo,
giornalista di Internazionale.
Da dieci anni, lo scrittore francese,
Eduard Louis, racconta il suo paese
e certe dinamiche universali
attraverso la sua storia personale,
un po' come a Nierno e de Manuel Carre.

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

Il corpo è l'espressione materiale
della violenza del mondo sociale,
ha detto lui in un'intervista.
Ed è proprio il corpo,
il protagonista del suo nuovo libro
autobiografico,
intitolato Metodo per diventare un altro.
Dopo le vicende del padre e della madre,
Louis torna a parlare di sé
e comincia con un episodio che lo ha segnato.
Una sera va a trovare un uomo
per fare sesso a pagamento con lui.
L'uomo lo disgusta,
ma Louis ha bisogno di soldi
e perciò va fino in fondo.
E' stata allora scrive,
che mi sono ripromesso di raccontare
tutto quello che mi aveva portato
fino a quella scena
e tutto quello che ha avvenuto dopo.
Il risultato è un libro in cui
l'autore spiega cosa significa
crescere in una famiglia povera,
con un padre violento e razzista,
omosessualità in un piccolo centro intollerante
e infine provare a trovare una rivincita
su quel passato.
Louis è implacabile,
il libro è una radiografia impietosa
delle ingiustizie che governano il mondo,
ma a differenza di quelli precedenti,
sembra che la rabbia non riesca a liberarsi
del tutto del rischio di autocomplacimento.
Metodo per diventare un altro,
eduard Louis la nave di Teseo.
Dalla redazione di internazionale per oggi è tutto.
Scriveteci a podcastchiocialeinternazionale.it
o mandate un messaggio vocale
al numero che trovate nella descrizione del podcast
e dell'episodio.
E per ricevere una notifica quando esce
un nuovo episodio, iscrivetevi al podcast.
L'appuntamento con il mondo è domattina

[Transcript] Il Mondo / La gravissima crisi politica in corso in Israele. L'intelligenza artificiale saprà mai tradurre Hemingway?

alle 6 a 30.

Scriveteci a podcast.